

Filippine e presidente regionale di Legambiente: «Servirà solo a movimentare il carbone per la centrale Enel»

Secondo terminal, tre volte quello gasifero

Via libera dalla Regione a una «piattaforma merci»: nascerà a fianco di Edison

ROVIGO — Una piattaforma off shore per lo scari-

l'opera compiuta. Mario Borgatti, presidente dell'Interporto rodigino, spiega che la struttura approvata dalla Regione «sarà al servizio di varie tipologie di merci - afferma - dato che le aree portuali di Venezia e Ravenna non hanno i livelli di pescaggio che invece questo terminal off shore può garantire».

dei porti, dell'idrovia navigabile o anche dell'entroterra attraverso le chiatte». Il presidente dell'Interporto rodigino non ha dubbi: «Si tratta di una grande opportunità al servizio del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia Romagna e che di riflesso darà benefici anche al Polesine attraverso il potenziamento dell'utilizzo del Fissero-Tartaro-Canalbiano».

Non la pensa proprio così il presidente regionale di Legambiente Angelo Mancone, che invita a non abbassare la guardia: «Vedrete, servirà a movimentare il carbone per la centrale Enel di Porto Tolle una volta riconvertita». Secondo l'esperto dell'associazione ambientalista «è difficile pensare che i porti di Venezia e Ravenna pensino a localizzare in Polesine un terminal di questa portata senza aver prima riorganizzato le loro aree».

ma off shore per lo scario delle merci da 52.000 metri quadrati, equivalente a cinque campi da calcio regolamentari e grande oltre il doppio di quella per lo stoccaggio del gas dell'Edison (15.840 metri quadrati). Si preannuncia come faranico il progetto da 572 milioni e 300.000 euro approvato nei giorni scorsi dalla giunta Galan e che prevede l'arrivo di una struttura a 18 chilometri al largo di Porto Levante, situata nelle immediate vicinanze del terminal gasifero della società milanese. Alla cordata per il riassetto del terminal, che dovrebbe essere realizzato entro il 2008, partecipano la E. Mantovani, con sede a Venezia-Mestre, l'Interporto di Rovigo, la lagunare Teleporto Adriatico e l'Adria Infrastrutture di Roma.

Questo gruppo temporaneo di imprese investirà con capitali propri e poi si occuperà della gestione del

terminal gasifero

terminal

12 nov. 2005 Corriere Veneto

LE PIATTAFORME AL LARGO DEL DELTA

